



Massa Carrara ha il patrimonio di case popolari più vetusto di tutta la Toscana



Via libera all'accordo con Erp per il recupero di 15 alloggi

Il Comune ha destinato un esborso di trecentomila euro per opere di straordinaria manutenzione di case per famiglie in emergenza abitativa

Carrara C'è la via libera, da parte della giunta comunale, alla convenzione con Erp finalizzata a un importante intervento di riqualificazione riguardante alloggi di proprietà comunale e gestiti da Erp Massa Carrara spa da concedere in assegnazione al Comune di Carrara con utilizzo delle risorse aggiuntive comunali.

Un atto sostanziale che fa seguito alla destinazione di alcune settimane fa (emesso nello scorso mese di maggio), da parte dell'amministrazione comunale di Carrara, di una cifra pari a trecentomila euro per il recupero di un blocco di alloggi popolari, circa una quindicina, che necessitano di importanti interventi di manutenzione finalizzati al loro recupero e nuovo utilizzo.

Il gruppo di alloggi rien-

Alcune case popolari a Carrara (foto di archivio)

tra nella grande quantità di edilizia popolare pubblica la cui edificazione risale a diversi decenni fa.

Come viene infatti spiegato direttamente nella delibera della giunta comunale, «nel territorio provinciale di Massa Carrara il 73,6% degli edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica sono stati costruiti prima del 1970 mentre solo il 3,3% di detti alloggi sono stati costruiti successivamente agli anni 2000».

Quello di Massa-Carrara, oltretutto, è il Lode (sigla che denota l'ente associativo dei Comuni che gestisce l'edilizia residenziale pubblica) con il patrimonio immobiliare più vetusto della Toscana, dal momento che quasi tre quarti degli edifici sono stati costruiti prima del 1970. Motivo per il quale, si aggiunge, «il 77% degli

alloggi di Erp sfitti è attribuibile a questioni manutentive spesso per mancanza di finanziamenti disponibili».

«Ritenuto necessario implementare le risorse a disposizione del soggetto gestore per la riqualificazione

In provincia il 73,6% degli edifici destinati ad edilizia residenziale pubblica sono stati costruiti prima del 1970

delle unità immobiliari al fine di renderle nuovamente assegnabili ai sensi di legge, e vista la deliberazione di giunta comunale numero 164 del 21 maggio 2026, con la quale l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno stanziare con

propri fondi di bilancio la somma di euro 300.000, euro, Iva e altri oneri inclusi - prosegue la disposizione della giunta comunale di Carrara - preso atto che, con le somme complessivamente stanziare dal Comune di Carrara, sarà individuato di concerto con il soggetto gestore un numero indicativamente stimato, in funzione delle scelte tecniche di dettaglio», un numero pari a 13-15 alloggi di risulta presenti sul territorio Comunale potranno essere rimessi nella disponibilità del Comune di Carrara per nuove assegnazioni in tempi contenuti.

Un intervento che quindi potrà andare a soddisfare i bisogni di altre famiglie in condizione di emergenza abitativa sul territorio comunale carrarese.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Scrivi al Tirreno

Pubblicheremo volentieri le tue opinioni, le critiche, le proposte, gli spunti di riflessione. Ti chiediamo di rispettare una soglia massima di 1.500 caratteri, spazi inclusi e di firmare sempre con nome e cognome: i testi anonimi non saranno presi in considerazione.

Invia le tue foto

Troveranno spazio anche le fotografie scattate da un lettore: un borgo toscano del cuore, una scena suggestiva, un fatto rilevante. L'invio dell'immagine costituisce liberatoria per la sua pubblicazione.

MAMME MAGAZINE

OGNI SABATO IL NOSTRO INSERTO DEDICATO ALLA MATERNITÀ

- Storie
- Interviste
- Approfondimenti



26-06-201